



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma  
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33  
**P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584**

[www.amicidellaterra.it](http://www.amicidellaterra.it)  
[amicidellaterra@pec.it](mailto:amicidellaterra@pec.it) – [segreteria@amicidellaterra.it](mailto:segreteria@amicidellaterra.it)

---

COMUNICATO STAMPA

## **“Una strategia italiana per la riduzione delle emissioni di metano della filiera del gas naturale”**

***Presentato il documento frutto dell’attività, confronto e apprendimento del Tavolo di lavoro a cui hanno partecipato ONG ambientaliste, associazioni e aziende***

Roma, 28/09/2021 – Nell’ambito delle iniziative selezionate dal Ministero della Transizione Ecologica come eventi preparatori verso la COP26 Pre-Week di Milano, **Amici della Terra**, in collaborazione con **EDF** (*Environmental Defense Fund*), hanno presentato questa mattina il documento di ***indirizzi per una Strategia italiana di riduzione delle emissioni di metano della filiera del gas naturale.***

Link al documento: <https://bit.ly/3zMIQej>

Dopo un importante lavoro di approfondimento comune, i contenuti del documento sono stati condivisi da Amici della Terra Onlus, ANIGAS, Eni S.p.A., Environmental Defense Fund Europe (EDF Europe), INRETE Distribuzione Energia S.p.A, Italgas S.p.A., Picarro Inc., Pietro Fiorentini S.p.A, Snam S.p.A., Unareti S.p.A. Hanno, inoltre, partecipato e collaborato ai lavori del Tavolo ARERA, Comitato Italiano Gas (CIG), Florence School of Regulation (FSR), ISPRA e UNEP-OGMP 2.0.

Il principale obiettivo è la riduzione al 2030 del 72% delle emissioni di metano della filiera in Italia rispetto al 1990, che nel 2019 hanno già fatto registrare una riduzione del 53%. Il documento prevede anche obiettivi quantitativi specifici per quanto riguarda i segmenti dell’upstream, del trasporto e della distribuzione. Conseguire questo obiettivo consentirebbe una riduzione di 1 milione e 700mila tonnellate di CO2 equivalenti.

La proposta di strategia prefigura il ruolo di ARERA nell’ambito della regolazione, di ISPRA per quanto riguarda il monitoraggio ambientale e del CIG sul fronte della normazione tecnica. Infine, il documento inquadra il ruolo delle imprese, la valorizzazione delle buone pratiche già messe in campo in Italia e prevede una specifica *governance* per la sua attuazione.

Il documento prevede anche l’adozione di standard informativi che consentano accordi bilaterali di reciprocità per promuovere l’adozione di un sistema di reporting basato su un MRV (Monitoraggio, Reporting, Verifica) affidabile e condiviso da tutti gli operatori della filiera del gas prodotto o importato in Italia, anche in vista della possibile futura implementazione di strumenti economici che tengano conto della *Methane Footprint* del gas naturale importato nel nostro Paese, secondo quanto previsto in materia dalla Commissione Europea.



## ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma  
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33  
**P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584**  
[www.amicidellaterra.it](http://www.amicidellaterra.it)  
[amicidellaterra@pec.it](mailto:amicidellaterra@pec.it) – [segreteria@amicidellaterra.it](mailto:segreteria@amicidellaterra.it)

---

**Monica Tommasi**, presidente degli Amici della Terra: *“Oggi l’ambientalismo che ritiene necessaria una transizione responsabile, insieme agli operatori, mette a disposizione del Governo una Strategia di intervento per la riduzione delle emissioni di metano nella filiera del gas naturale. Da due anni con EDF abbiamo introdotto un tema praticamente assente in Italia nel dibattito sulle politiche ambientali. I risultati del lavoro di confronto e approfondimento con gli operatori e importanti attori istituzionali coinvolti, indicano le azioni che potranno consentire all’Italia di ridurre le proprie emissioni di metano, uno dei più potenti gas serra, nella misura di 1.700.000 tonnellate di CO2 equivalente, al 2030. Inoltre, i dati disponibili mostrano che la frettolosa limitazione delle attività di estrazione del gas naturale in Italia ha aumentato le emissioni dovute al maggior peso delle importazioni da Paesi con bassi standard ambientali. Tommasi ha concluso che: “Il ruolo del gas naturale nella transizione energetica va gestito e non demonizzato”.*

**Ilaria Restifo**, referente per l’Italia di **Environmental Defense Fund (EDF)** co-organizzatore dell’evento: *“Desidero esprimere una viva soddisfazione per il lavoro svolto da questo tavolo. Il documento rappresenta un’assoluta novità e l’auspicio di EDF è che questa iniziativa possa essere replicata in altri paesi. Alcuni degli obiettivi sono molto significativi, come il performance-standard dello 0,2% sull’intensità emissiva delle operazioni upstream in Italia e la definizione di standard informativi che consentano accordi bilaterali di reciprocità. Resta ancora lavoro da fare per offrire supporto alla Commissione UE in merito alle importazioni di energia fossile, con la chiara volontà di affrontare il problema in maniera proattiva”.*